



Lunedì 5 settembre alle h.20.45, presso la Palestra della Scuola Elementare di Mezzolara l'amministrazione comunale di Budrio, insieme all'assessore provinciale Burgin presenteranno il progetto di costruzione di un impianto a biomasse da 4 MW a cura della Fondazione Benni.

In questi giorni sulla rete molti cittadini di Budrio esprimono preoccupazione per tale scelta. Come gruppo **BIT Budrio in Transizione** ci sentiamo molto sensibili al tema sollevato dal progetto. Uno degli scopi primari del movimento della Transizione è proprio rappresentato dall'aumento dell'indipendenza energetica legata ai combustibili fossili. Quindi non c'è nessuna ostilità ideologica al progetto. E' chiaro anche che non sono del tutto infondate le preoccupazioni dei cittadini, non tanto centrate sull'impianto a biomassa in quanto tale, ma più sugli effetti complessivi dell'impianto di una monocultura estensiva.

Si tenga presente che i terreni in questione sono da molti anni a riposo (set aside) e quindi sono diventati sicuramente siti di notevole interesse faunistico e botanico, inoltre osservando i grandi cambiamenti economici mondiali non sono neppure trascurabili le considerazioni e le preoccupazioni derivanti dal sempre più ampio uso dei prodotti agricoli a fini energetici a discapito del naturale uso alimentare. Ma la nostra analisi la vorremmo fermare qui.

Si potrebbero fare tante considerazioni, ma bisogna aver chiaro che per poter ragionare con saggezza e senza preconcetti **è assolutamente necessario conoscere in modo preciso il progetto**. L'occasione di lunedì quindi è molto importante e indica un segnale che in qualche modo l'amministrazione comunale è sensibile ad un processo decisionale partecipativo. Questo è sicuramente un ottimo punto di partenza.

E' altresì importante osservare che il percorso partecipativo non può ridursi ad una serata in cui si presenta il progetto e qualcuno esprime posizioni pro o contro. Il processo partecipativo è completo solo se dopo aver messo a disposizione i dati i cittadini e i gruppi sensibili alle tematiche possono avere un minimo di tempo per poter eventualmente dare un contributo serio in termini di valutazione o di miglioramento progettuale.

Per questo motivo **BIT** chiede, rispettando i tempi stretti consoni ad un progetto di tale importanza, **che si istituisca un gruppo di confronto per valutare se, a parità di risultato economico, esistono alternative che ne migliorino la ricaduta sull'ambiente**.

Gruppo BIT
Budrio in Transizione

5 settembre 2011